



Codice dell'alunno:

Državni izpitni center



N 1 0 1 1 1 1 3 1

SESSIONE ORDINARIA

3°

triennio



lunedì 10 maggio 2010 / 60 minuti

*All'alunno è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera di colore blu o nero.
All'alunno viene consegnata una scheda di valutazione.*

VERIFICA DELLE COMPETENZE

alla fine del terzo triennio

INDICAZIONI PER L'ALUNNO

Leggi attentamente le seguenti indicazioni.

Incolla o scrivi il tuo numero di codice nello spazio apposito su questa pagina in alto e sulla scheda di valutazione.

Prima di iniziare a risolvere gli esercizi, stacca con attenzione il foglio con il testo da leggere.

Scrivi in modo leggibile.

Se sbagli, traccia una riga sulla risposta sbagliata e scrivi la risposta una corretta.

Le risposte o le correzioni illeggibili verranno valutate con zero (0) punti.

Se un esercizio ti sembra difficile, passa a quello successivo. In questo modo continuerai a svolgere la prova e ti rimarrà ancora del tempo per provare a risolverlo più tardi.

Quando avrai terminato la prova, ricordati di controllare le tue risposte ancora una volta.

Buon lavoro.

Questa prova ha 16 pagine, di cui 5 pagine vuote.

Pagina vuota

Allegato alla prova

Parte prima

MANZONI, IL SUO E IL NOSTRO TEMPO

[...] Ancor oggi non so come accadde che, cercando il mio cane, non mi accorsi di essere entrata a Palazzo Reale di Milano, dove era stata da poco allestita la mostra dedicata a “Manzoni, il suo e il nostro tempo”. La porta era **socchiusa**, di custodi **nemmeno l'ombra**: l'aria era calda e viva come se l'ambiente si stesse briosamente risvegliando. Non c'era nemmeno oscurità: si vedevano figure stiracchiarsi con contegno.

Cesare Beccaria, il nonno di Alessandro Manzoni, stava lasciando il busto di marmo dove, in veste di antico romano, durante la giornata si lasciava contemplare con incredibile pazienza: «Ahhhh !!!» si compiaceva mentre si scioglieva i muscoli torpidi. Intanto Giulia, sua figlia, tutta bionda e giovanile, si contorceva per uscire dal quadro senza troppo rimetterci l'acconciatura.

«Vieni qui, dammi il braccio, figlia mia» le diceva il famoso giurista¹. «Vediamo di raggiungere gli altri di là. Sapessi che fatica oggi! È arrivato un gruppo di americani che non finiva più di girarmi intorno. Ho fin avuto paura che mi baciassero. È *quello là che voleva abolire la pena di morte e le torture*, dicevano squittendo come faine, pensa, già da allora aveva queste idee, che bravo! Meraviglioso, oho!, manco fossimo stati dei primitivi, ai nostri tempi, eh? Ti ricordi, Giulietta, le conversazioni che tenevamo e le idee moderne che circolavano nel salotto dei Verri? Eh, già, tu ne sai qualcosa di quelli lì!»

La Giulia sorrideva modestamente e si ricompose il velo all'arrivo del marito immusonito.

«Oh Pietro, allora la tua gotta²?» era il saluto del Beccaria al genero Manzoni.

«Bah, ho i crampi così forti che non sento più nemmeno la gotta. E che rabbia, quei quattro imbecilli che mi prendono per il padre di Alessandro! Eh, Giùgiù» si addolcì guardando ingolosito la moglie «me l'hai fatta bella, tu e il tuo Verri, ad **appiopparmi** questa responsabilità! Pensa se invece dell'Alessandro, che ha preso tutto da te, ti nasceva un vanitoso **del calibro** di Giovanni Verri... ammettilo... Che figura mi facevi fare con questo figlio...!».

«Cose che capitano, Pietro! D'altra parte, considera, non saresti finito in una mostra se la Giulietta non fosse stata così intelligente e ... infedele» e Cesare sorrise compiaciuto alla figlia.

Riduzione e adattamento da Maria Adele Garavaglia, *Manzoni, il suo e nostro tempo* (Di notte al Palazzo Reale di Milano) in *Allegro con brivido*, D'Imperio, Torino, 1994.

¹ **Giurista**: esperto di diritto, avvocato.

² **Gotta**: malattia dovuta ad eccessivo deposito di acido urico nei tessuti, specialmente quelli articolari.

Seconda parte

ALCUNI CONSIGLI CHE FANNO BENE ALL'ACQUA

- 1 RUBINETTI CHIUSI Chiudete il rubinetto quando vi lavate i denti o i capelli. E per sciacquare il rasoio, raccogliete l'acqua nel lavandino.
- 2 MEGLIO LA DOCCIA Fare un bagno richiede 150 litri d'acqua. Con la doccia il risparmio è del 75%.
- 3 DOPPIO TASTO Oltre il 30% dell'acqua che consumiamo in casa è quella del water. È molto utile installare una cassetta di scarico dotata di doppio tasto che eroga quantità d'acqua diverse a seconda del bisogno.
- 4 IN CUCINA Quando lavate le verdure, lasciatele in ammollo in una bacinella. Lo stesso vale per i piatti sporchi (in questo caso potreste utilizzare l'acqua della pasta): aggiungete il detersivo, lasciate i piatti a bagno e togliete lo sporco con la spugna, usando l'acqua corrente solo per il risciacquo.
- 5 PER LE PIANTE Raccogliete l'acqua piovana: alle vostre piante fa bene. E in giardino usate un sistema di irrigazione «a goccia» programmabile.

Andrea Betuzzi (ridotto e adattato da *Sorrisi e canzoni TV* n. 4 del 19 gennaio 2008)

Parte prima

Leggi attentamente il testo MANZONI, IL SUO E IL NOSTRO TEMPO e risolvi gli esercizi che ti vengono proposti.

1 a) Che tipo di racconto è quello che hai letto? Cerchia la risposta corretta.

- A avventuroso
- B surreale
- C psicologico
- D giallo

b) Motiva la tua scelta.

	2
--	---

2 Che cosa non sa il narratore?

Formula correttamente e in modo completo la risposta.

	2
--	---

3 Che cosa accade di strano a Palazzo Reale?

Formula correttamente e in modo completo la risposta.

	2
--	---

4 Completa la tabella inserendo i dati richiesti. Usa nomi e aggettivi.

Cesare Beccaria esce da un busto di marmo ed è vestito da _____

Giulia Beccaria il suo aspetto è quello di _____

Pietro Manzoni soffre di gotta ed è pieno di rabbia perché _____

	3
--	---

5 Qual era stata in vita la professione del personaggio che nel testo si risveglia per primo?

	1
--	---

6 Perché questo personaggio dice di aver fatto fatica quel giorno?

Formula correttamente e in modo completo la risposta.

	2
--	---

- 7 Quali sentimenti ha provato il personaggio osservando il comportamento dei turisti americani? Cerchia al massimo 5 parole che ti sembrano più appropriate a descriverli.

invidia	simpatia	stima	irritazione
rabbia	affetto	indignazione	tenerezza
rispetto	timore	gelosia	disprezzo

	5
--	---

- 8 a) Il personaggio ha una considerazione bassa o alta dei turisti americani?

- b) Motiva la tua risposta riportando le due espressioni presenti nel testo che te lo hanno fatto capire.

	3
--	---

- 9 Assegna un titolo al brano.

	1
--	---

10 Qual è il significato che le seguenti parole ed espressioni assumono nel testo?**socchiusa:**

- A del tutto aperta
- B del tutto chiusa
- C aperta solo un po'
- D chiusa ermeticamente

nemmeno l'ombra:

- A che non c'è ombra
- B che non c'è nessuno
- C che non ci sono le stelle
- D che non c'è la luna

appioppare:

- A regalare un pioppo
- B piantare un terreno a pioppi
- C attribuire
- D riconoscere la paternità di un quadro

del calibro:

- A diametro
- B influenza
- C carattere
- D livello

	4
--	---

11 In ognuna delle serie di parole vi è una parola che non c'entra con le altre. Cerchiala.

- A torpidi, inattivi, inefficienti, addormentati, lenti, agili
- B famoso, celebre, noto, dimenticato, illustre, conosciuto
- C meraviglioso, stupendo, splendido, banale, magnifico, stupefacente
- D moderno, attuale, odierno, arretrato, recente, nuovo
- E intelligente, ingegnoso, brillante, lento, sveglio, pronto

	5
--	---

12 Trasforma il discorso diretto in discorso indiretto.

Il famoso giurista disse alla figlia: “Ho perfino avuto paura che mi baciassero”.

	2
--	---

13 Cerchia le parole a cui si riferiscono i pronomi sottolineati nelle due seguenti frasi.

a) Cesare Beccaria stava lasciando il busto di marmo dove, in veste di antico romano, durante la giornata si lasciava contemplare con incredibile pazienza.

b) Ti ricordi, Giulietta, le conversazioni che tenevamo e le idee moderne che circolavano nel salotto dei Verri? Eh, già, tu ne sai qualcosa di quelli lì!

	4
--	---

14 Trasforma la seguente frase dal passato al presente e completa le frasi che ti vengono proposte.

Il vano della porta lasciò intravedere l'immagine veneranda di Alessandro Manzoni che si reggeva a stento.

Il narratore usa il passato remoto di lasciare perché _____

Il narratore usa l'indicativo imperfetto di reggere perché _____

	3
--	---

Parte seconda

Leggi attentamente il testo ALCUNI CONSIGLI CHE FANNO BENE ALL'ACQUA e risolvi gli esercizi che ti vengono proposti.

15 Di che tipo di testo si tratta?

- A descrittivo
- B narrativo
- C argomentativo
- D regolativo

	1
--	---

16 Perché quando ci si lava i denti o i capelli è meglio chiudere il rubinetto?

Formula correttamente e in modo completo la risposta.

	1
--	---

17 Perché si consiglia di preferire la doccia al bagno in vasca?

Formula correttamente e in modo completo la risposta.

	2
--	---

18 Elenca due vantaggi dell'uso dell'acqua piovana nell'innaffiare le piante.

	2
--	---

19 Quale tempo verbale viene usato nel testo?

	1
--	---

20 Trascrivi il primo dei consigli che fanno bene all'acqua usando la seconda persona singolare dei verbi e operando le opportune modifiche.

	2
--	---

21 Scrivi i nomi primitivi dai quali sono derivate le seguenti parole:

a) Sciacquare _____

b) Piovana _____

c) Programmabile _____

	3
--	---

Pagina vuota

Pagina vuota

Pagina vuota

Pagina vuota